

stiani, benchè lo persuadi a non restar di far ogni instantia con ditto nuntio che li mandi presto e grosso soccorso per haver la vittoria più certa, il che seguiria, essendo li campi miglia uno lontani uno di l'altro. Et si conferma questo per lettere dil Panizone, secretario di questo illustrissimo Signor in Sguizari, date in campo di 5 Cantoni. E che erano gionti oratori di alcune Terre franche, di Folimborgo et dil duca di Savoia, per tratar accordo fra li 5 et 8 Cantoni; ma ancora non è stà dà principio ad alcuna tratatione, perchè li cristiani non voleano udir parola di accordo, se prima li lutheriani non se faceano cristiani, e perhò si teniva che più presto seguiria conflitto che accordo alcuno, per quello si havea fino alhora. Domino Francesco Sfondrato, dovea partir per Svizari per le offerte fatte per questo signor duca a interponersi, non è partito e forsi non partirà, e si aspetta risposta dal campo. Il nontio pontificio va solicitando la exatione dil danaro; ha expedito alcuni capitanei yspani, boni homeni da guerra, i qual presto harano le compagnie sue fornite, in soccorso di Cantoni cristiani. Di Lecho et Mus nulla c'è di avviso.

Dil ditto, di 8. Come per sue lettere di 4 scrisse, questo Signor haversi intromesso per far che li 8 Cantoni si acordaseno con li 5, et il suo secretario fece questa oblatione a Zurich, li qualli li risposeno bisognava aver la intention de li comessarii erano in campo, da li qual è stà risposto che sono contenti questo illustrissimo Signor se interponi, sicome per lettere dil ditto secretario si ha avviso, et perhò domino Francesco Sfondrato dottor si partirà, per andar a far questo effetto, con la comission, come per mie di 4 scrissi. Per lettere di Batista da Insula, date in campo a di 4, si ha che il campo di 8 Cantoni erra intrato nel territorio de li 5 Cantoni, et richiede con grandissima instantia al reverendo Verulano danari per pagar 1000 archibusieri gionti li in campo, e ne andava giogendo di altri, e non li mandando danari potria seguir alcuno accordo, che saria il danno dil Pontefice. Per lettere di comessarii et banderaro in campo vien fatto *simel* instantia al ditto nuntio Verulano, dicendo che, non attendendo alle promesse di mandarli danari, intervenendo alcun sinistro, saria per haversi fidato di le promesse et fede sua, adducendoli che stariano meglio senza li archibusieri, non li pagando, e per causa de li qual malcontenti potria occorrer più presto danno che utile alcuno. Giacomo Far, per lettere di 7 da Belenzona, scrive al reverendo Verula-

no, exorta che l'ambasador di questo illustrissimo Signor parti et vadi in campo da Svizari, non facendo capo a Zurich, perchè poria esser che, andando prima a Zurich, li 5 Cantoni non lo accettaseno.

Di Lecho et Mus non se ha alcuna cosa, salvo che li agenti dil castelan erano partiti di Franza senza resolution alcuna, et il castelan pone la speranza in questa disensione di Svizari e zercha 71* di haver in suo favor li 5 Cantoni, prometendoli che, havendo soccorso l'interteniria Grisoni che non li sariano contrarii, et consimile et altre offerte; si sforza ancora de ajutarse con li 8 Cantoni, per non manchar a sè medesimo. Dal Robio, secretario di questo Signor in Franza, si ha, per lettere di 8 et 17 dil passato, eh' el re Christianissimo desiderava summamente lo abochamento, con malissimo animo verso questo signor duca, e per satisfarsi si voleva offerir a Cesare de aiutarlo in tutte le cose conveniente, pur che'l stato de Milan, da poi la morte di questo duca, li restasse, zerchando haver in le man la forteza. Dil qual abochamento non si faceva più parola, il che à dà molestia al re Anglico, che desiderava ditto abochamento per reconziar quella Maestà et giustificarsi. Et el re Christianissimo havea expedito monsignor di Baiona. Questo illustrissimo signor duca ozi è partito per Vegevene et Mortara fino 3 o 4 zorni. Come el disse voler far, il signor duca di Mantoa se partirà da Casal domenica a di 19, et per aqua vien a Mantoa con la sposa graveda, la qual se intende star molto male, e non si farà altra demonstration di alegrezza ni festa alcuna, sicome mi ha affirmà domino Alvisè Gonzaga, orator di quel signor duca, venuto questa mattina a visitarmi. Il signor duca, dubitando in bergamasca non fusse dà soccorso a Lecho, mi fece scriver a quelli rectori, li qualli hanno fato ritenir uno di quelli nominati, il che è stà di grandissima satisfazion a questo Signor, il qual desidera trazer di Brexa 200 corsaletti forniti; il suo orator richiederà la trata in Collegio.

Di Candia, di sier Nicolò Nani, ducha et vicecapitano, et Consieri, di 20 octubrio, ricevute a di 16 di novembrio et ozi lete in Pregadi. Il provedador di l'armada è qui zà alcuni zorni ritornato con le 7 galie; per manchamento di pan non ha potuto seguir le 4 fuste turchesche, feceno tanti danni sopra questa insula et menorono via più de 150 anime. Le quali fuste erano scorse et retirate in certa valle, lontan dove erra ditto provedador zercha mia 12. Il qual provedador è stato